



Comunicato stampa

Le Segreterie Nazionali esprimono la loro forte preoccupazione per il futuro e la tenuta occupazionale del Settore grafico-editoriale nella provincia di Torino.

In particolare vogliono sottolineare la situazione dello stabilimento ex ILTE di Moncalieri (TO), che occupa complessivamente circa 650 dipendenti e in cui ha sede la **ROTOSUD S.p.A** (ex ILTE), e di **Seat Pagine Gialle** che ne occupa direttamente circa 1.100, ai quali si aggiungono altrettanti dipendenti delle controllate e circa altrettanti agenti di commercio monomandatari.

Per SEAT è evidente l'origine della preoccupazione: SEAT Pagine Gialle S.p.A. e la controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. venerdì 28 giugno u.s. hanno presentato la proposta di Concordato preventivo al tribunale di Torino. Tale proposta contiene le nuove linee guida strategiche 2013-2018 e la connessa ristrutturazione debitoria. Si apre quindi una fase decisiva per la continuità e il rinnovo complessivo dell'azienda (diversificazione e semplificazione dell'offerta per la PMI italiana con enfasi sulla comunicazione digitale, abbattimento del debito, stabilizzazione e poi finalmente incremento dei ricavi a partire dal 2015). Le nuove linee strategiche e la ristrutturazione del debito dovranno essere approvate dai creditori e dal tribunale in un iter che si prolungherà per tutto il 2013 e che, se concluso positivamente, scongiurerà **amministrazione controllata e fallimento**. La conclusione positiva di questo delicatissimo processo è per parte nostra inscindibilmente legata ad un'impostazione sfidante, innovativa e non traumatica dei suoi eventuali impatti occupazionali.

Per **Rotosud** la preoccupazione nasce dalle difficoltà e dallo stallo della trattativa per il rinnovo della parte economica del contratto per la produzione degli elenchi **SEAT**, unica commessa del sito di Moncalieri, che, qualora la trattativa dovesse concludersi negativamente e la commessa venisse meno, porterebbe alla **chiusura dello stabilimento**. Il sito di Moncalieri, è dedicato alla produzione degli elenchi telefonici e, nel tempo, gli investimenti su specifiche tecnologie per la realizzazione della commessa SEAT sono stati ingenti ed estremamente onerosi; oggi, quelle tecnologie non sono utilizzabili per altre produzioni.

Non entriamo nel merito della trattativa tra le due aziende: sappiamo che i problemi da risolvere sono di natura economica (prezzi e volumi), legale e connessi ai cambiamenti previsti nel business degli elenchi cartacei. Sappiamo che errori e difficoltà pesano su entrambi gli attori della vicenda. Per quanto ci riguarda, il destino e la collaborazione tra Seat e Rotosud possono e debbono ancora essere intrecciati, perché non avrebbe senso una commessa di stampa realizzata all'estero, quando ci possono essere i presupposti, economici e di rispetto del contratto, per mantenerla in continuità a Rotosud.

Per questo, le scriventi OO. SS., in rappresentanza dei lavoratori che da decenni operano per la realizzazione, la stampa e la confezione degli elenchi telefonici di SEAT, sollecitano entrambe le parti, **SEAT e ROTOSUD**, a continuare le trattative e a superare tutte le difficoltà e le pregiudiziali per raggiungere un accordo che, nel rispetto delle reciproche esigenze, sappia garantire la **continuità industriale al sito di Moncalieri** ed il **mantenimento degli attuali livelli occupazionali nella provincia di Torino**.

Roma, 2 luglio 2013